

Messo in evidenza dall'assemblea degli eletti

# IN DIFFICOLTÀ FINANZIARIA I COMUNI DEL GROSSETANO

L'iniziativa promossa dalla Amministrazione provinciale e del comune — Proposte per uscire dalla crisi — Denunciata la politica della intermediazione creditizia per l'alto costo del denaro

**GROSSETO, 16.** Un ampio, unitario e articolato dibattito coronato da precise richieste per uscire dalla situazione di crisi, ha caratterizzato i lavori dell'assemblea degli eletti svoltasi alla sala Eden di Grosseto. Promossa dal Comune e dall'Amministrazione provinciale di Grosseto, l'iniziativa ha messo in evidenza in un'unitarietà, pur nella pluralità delle voci e degli orientamenti politici, gli obiettivi da perseguire e necessari a far uscire dall'attuale morsa finanziaria gli Enti locali e tutto l'insieme delle autonomie locali.

Si è trattato di un convegno che richiamandosi alle indicazioni scaturite dall'assemblea dell'ANCI di Viareggio, è rifugiato da qualsiasi atteggiamento di « muro del pianto » per colmare invece all'interno della problematica economica, finanziaria e creditizia, causa e effetto al tempo dell'attuale situazione deficiente, di paralizzanti blocchi della spesa pubblica che rischia, se non intervengono interventi urgenti e risanatori, di mettere in discussione i fondamentali servizi cui gli Enti locali sono chiamati, per responsabilità degli organi statali, a sostenere per soddisfare le esigenze delle popolazioni amministrative.

ritenuta a ragione strumento economico e inserito nella logica del rafforzamento centralistico delle autonomie locali.

Oltre alla CCPL, altra impulsa è stata la politica dell'intermediazione creditizia che pone i Comuni nella impossibilità, dato l'alto costo del denaro determinato dal continuo lievitare degli interessi bancari, di ricorrere a prestiti per sopporre alle spese correnti. È tutto un meccanismo quindi che deve essere completamente ribaltato. Ed è in questo spirito che una iniziativa che muove la petizione popolare lanciata su tutto il territorio della provincia, cui spetta al momento la gestione del debito attraverso un serrato confronto chiarificatore con le popolazioni amministrative. Una iniziativa da concludere nel più ristretto arco di tempo in modo da farla giungere sui tavoli del « potere centrale » affinché prenda in considerazione la drammaticità del problema e la necessità di risolverlo. Gli elementi irrinunciabili che vengono portati dagli amministratori a conoscenza dei cittadini, delle donne, dei giovani dell'intera società grossetana riguardano l'adozione di una nuova legge sulle autonomie locali; la riforma della finanza locale nel quadro di una più organica sistemazione della finanza pubblica; la riforma sanitaria e l'adozione di una legge quadro che asservi alle Regioni e agli enti locali il ruolo loro competente nel settore; una organica riforma urbanistica che sancisca la piena autorità del Comune nella gestione del proprio territorio e l'attuazione della legge « 382 ».

« A questa riforma si legano le misure urgenti e indivi-

ribili da rendere di immediata attuazione: riduzione del tasso di sconto sulle anticipazioni di cassa, provvedimenti per un preconsolidamento del debito progressivo; finanziamento entro l'anno in corso del fondo di risanamento dei bilanci. È l'avvio concreto di queste proposte, insieme all'impegno di tutti gli Enti locali per uno sforzo decisivo in direzione del più rigoroso controllo e selezione della spesa, la sola via per evitare il collasso del sistema delle autonomie locali con conseguenze immaginabili sul piano economico e sociale così come per la tenuta dello stesso sistema democratico. È un appello di emergenza, quello lanciato dai Comuni della Maremma e sarebbe quanto mai carico di implicazioni lasciare « cadere nel vuoto ».

**Paolo Ziviani**

Il decentramento a Siena sta diventando una realtà. La commissione consiliare per il decentramento, composta dai gruppi consiliari più rappresentativi dei comitati di quartiere si riunirà il 20 ottobre per valutare e discutere le prime ipotesi che riguardano una nuova organizzazione del territorio e la bozza del nuovo regolamento. Per quanto riguarda la « zonizzazione » si è pensato di ridurre a 7 gli 11 quartieri che risultano nel piano del 1973.

Queste sarebbero le circoscrizioni: zona « P. Petriccio, Acquacalda, Marconi », con oltre 9.000 abitanti, zona a nord della città in continua espansione: Minuto, Vico Alto, Scaccapensieri, attualmente con 5.700 abitanti, ma destinata ad arrivare in breve tempo a 10.000 con il nuovo piano San Michele.

La Lizza; Terza zona: Monte al Bucoio — Sant'Andrea a Montecchio-Costalpino-Costafabbi, zona di periferia che con i previsti insediamenti dell'area urbanizzata di Sant'Andrea conterà tra breve 360 abitanti circa. Quarta zona: San Prospero, Camollia esterna ed interna alle mura, Palazzo Diavoli, Via Mentana e località Cappuccini, larga fascia immediatamente estera al centro storico, con circa 15.000 abitanti. Quinta zona: Fontebranda, Spillovezzini, via di Città, San Marco, pieno centro storico con circa 12 mila abitanti. Sesta zona: Ravicchio, Porta Quivile, orti di Brucio e della Giraffa zona del Pisanini, Porta Romana, anch'essa un'ampia fascia immediatamente estera al centro storico e parte dell'immediata periferia con oltre 15 mila abitanti. Settima zona: Santa Pina, Torre, Arbia, Corchinea, Tiverno, Arbia, ampia zona periferica con circa 4.500 abitanti. Questa « zonizzazione », che

ha tenuto conto di fattori positivi di quella del '73, e ne ha confermato la sostanziale validità, ha prestato particolare attenzione alla ripartizione del centro storico e ai suoi rapporti con le zone urbane immediatamente esterne, al rapporto tra densità della popolazione e ampiezza del territorio. Questa è, semmai, la differenza con il piano di tre anni fa. Inoltre a ridurre il numero dei quartieri ha ricercato particolare omogeneità di aggregazione. Per quel che riguarda il decentramento, il gruppo di lavoro incaricato ha espresso un giudizio positivo sulla legge, che permette l'attuazione di questi, in una forma di decentramento politico amministrativo con una sua regolamentazione precisa, con l'istituzionalizzazione di organismi di tipo nuovo che saniscano il ruolo svolto dalle assemblee popolari in quanto forme di effettiva partecipazione alle scelte generali e locali.

La bozza infatti mira molto alla partecipazione, tramite assemblee, dibattiti, che vengono non solo a cittadini residenti nella circoscrizione, i soli aventi diritto di voto, ma anche quelli che vi abitano casualmente, per esempio gli studenti universitari, numerosissimi nel centro storico.

In questa ottica il regolamento prevede che ogni circoscrizione elegga un consiglio, cui sono attribuiti ampi poteri di iniziativa e di proposta, e che può emettere pareri facoltativi o obbligatori. In dettaglio il parere del consiglio sarà obbligatorio, anche se non vincolante, per quel che riguarda il rilascio delle licenze edilizie il bilancio e il piano regolatore generale. Decisionale è, per quel che

Richiesto dal Consiglio di fabbrica

## Un programma per lo sviluppo della Richard-Ginori di Pisa

**PISA, 16.** Nuove, gravi preoccupazioni per i lavoratori della Richard-Ginori di Pisa da oltre due mesi a questa integrazione a zero ore. Mentre ancora una volta è stata decisa la tipologia produttiva da attuare nel nuovo stabilimento (trattandone in questo modo l'avvio dei lavori di costruzione), l'incerto che avrebbe dovuto svolgersi entro la prima decade di ottobre presso il ministero del Lavoro non è stato convocato.

Nessuna risposta è stata data nemmeno alla richiesta che il Comitato cittadino di Pisa aveva inoltrato in settembre ai ministri del Lavoro, Industria ed Esteri per un incontro in cui sarebbero dovute essere verificate le possibilità di inserimento dell'industria italiana nelle produzioni relative al progetto EURO-DIP, per la preparazione del analogo progetto COREDI, ed ai successivi impianti di arricchimento dell'uranio.

Nel frattempo la Richard-Ginori, pur dichiarando di essere intenzionata a iniziare i lavori per la costruzione del nuovo impianto produttivo, afferma di essere impossibilitata a farlo finché il governo non sciolgerà il nodo.

Alle incertezze, alle mancate scelte da parte governativa, al temporaneo allungamento della Richard-Ginori, si aggiungono ora notizie secondo le quali nei programmi del ministero dell'Industria sono contenuti progetti di riconversione industriale che riguardano aziende gestite dal gruppo IPO-GEPI. Queste aziende, collocate in diversi settori industriali (metallurgico, chimico, tessile, ecc.) — se-

condo queste notizie — verrebbero indirizzate verso il settore della ceramica industriale e sanitaria.

« Come si può pensare di attuare riconversioni industriali verso un settore che negli ultimi due anni ha avuto licenziamenti a cascata industriale, si vada a tempi brevissimi ad una verifica precisa delle possibilità reali di espansione del settore ceramico in Italia affinché non si facciano ancora una volta, scelte che contrastano con gli interessi reali del paese ». In questo senso il Consiglio di fabbrica ritiene che « sia sempre più necessario un forte impegno di tutte le forze politiche e sociali pisane affinché gli incontri già richiesti al governo avvengano in tempi brevissimi e che in un confronto con il comitato cittadino ed il sindacato provinciale e nazionale si definisca la costruzione del nuovo stabilimento di Pisa in un quadro programmatico chiaro per lo sviluppo del settore ceramico ».

**a. l.**

Accertata l'inesistenza di rischi

## Lunedì riapre la Cires

Non dovrebbe, comunque, provocare gravi danni la fuoriuscita di ioulone dai serbatoi - Tecnici al lavoro per la decontaminazione - Necessario un maggiore controllo

**LUCCA, 16.** Sono diversi i quintali di Ioulone di scorie nucleari fuoriusciti da un serbatoio alla Cires di Porcari, una fabbrica di una quarantina di operai che produce gomma piuma ed usa il liquido tossico come solvente in alcune fasi della lavorazione. Poco prima delle 11 mentre un camion cisterna lo stava riempiendo è saltata la valvola del serbatoio ed il tossico ha rapidamente invaso l'area del piazzale della fabbrica. Il liquido è stato raccolto in un fosso ed in un campo vicino.

Il toluene di scorie nucleari, prodotto dalla Montedison di Porto Marghera, è un liquido tossico il cui vapore avvelena per inalazione gli occhi, la pelle e le vie respiratorie. I sintomi possono tardare anche alcune ore ma la scheda di accompagnamento al trasporto,

consiglia il ricorso al medico ed un periodo di osservazione di almeno 48 ore. In effetti, alcuni degli operai che sono stati più esposti lamentavano ieri sera bruciori agli occhi, arrossamento delle mani ed emorragia.

Dopo un primo momento di sottovalutazione del pericolo, il Consiglio di fabbrica ha avvertito dell'accaduto i Vigili del fuoco, i carabinieri, il sindaco di Porcari, gli assessorati all'Igiene della Provincia e della Regione, giunti sul luogo poco dopo. Il pronto intervento dei Vigili del fuoco con sabbia e ammoniaca ha limitato i danni che avrebbero potuto assumere grosse proporzioni.

In casi come questi vengono alla luce tutte le carenze che esistono in materia di medicina preventiva, di controlli adeguati, e attrezzature efficienti.

Già nella tarda serata di ieri sono arrivati, da Porto Marghera, alcuni tecnici della Montedison per dare un mano nell'opera di decontaminazione.

Le analisi condotte in mattinata, con le apparecchiature portatili dei tecnici della Montedison, hanno dato un esito negativo e quindi il lavoro potrà riprendere lunedì mattina. L'incidente è dunque meno grave di quanto facevano temere le prime notizie di ieri, ma costituisce in ogni caso un drammatico campanello di allarme che nessuno — industriali, chimici ed autorità locali — deve minimizzare. Il sindacato unitario chiede da parte sua un'attenzione al proprio impegno nel campo dei controlli e della prevenzione.

**r. s.**

Vincenzo Coli

**Informazioni SIP AGLI UTENTI**

**PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE**

La SIP rammenta agli abbonati che è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 4° trimestre 1976 ed invita quanti non avessero ancora provveduto a voler effettuare sollecitamente il saldo della bolletta stessa al fine di evitare le possibili conseguenze dei ritardi nella registrazione del pagamento.

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

**TUTTO HI-FI**

Fidelity - Galactron - Gammavox - G.B.C. Harman Kardon - Harrison - Hirtel - Marantz - Mc Intosh - Nad - Phase Linear Philips - Quad - R.C.F. - Revac - Scott Sinclair - Sony - Wilson

**GBB**

DISTRIBUTORI:

AREZZO - Via M. da Caravaggio 210/20  
FIRENZE - Via G. Milanesi 28/30  
LIVORNO - Via della Madonna 48  
EMPOLI - Via G. Masini 32  
PISA - Via F. Tribolati 4

**PELLICCERIE**

Via Dainelli 12  
Tel. 73.333

**EMPOLI**

DAL GIAGUARO A TUTTI GLI ALTRI (sabato aperto)  
ARTICOLI IN PELLICCERIA Fino alle 12.30

**GRAZIA ... la pellicceria per tutti**

comunica che la OCAM (Organizzazione Campionari Alta Moda) per mancati contratti di vendita e vista la crisi del ramo CEDE a meno prezzo di qualsiasi

**FALLIMENTO**

TUTTE LE COLLEZIONI DI

**pellicce**

PREGIATE E DI ALTA MODA con il più alto sconto mai praticato dal

**30% al 70% ED E' VERO ... MA VERAMENTE VERO!**

N.B. OGNI PELLICCIA E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA

L'entrata è libera - Tutte le pellicce sono creazioni e modelli 1976-1977

**L'OCCASIONE E' UNICA**

ALCUNI ESEMPI	Valore reale	Prezzo realizzato	Valore reale	Prezzo realizzato	
Visione saga	L. 2.300.000	1.150.000	Lapin ungeri	L. 180.000	90.000
Rat Mousque	890.000	390.000	Persiano R.	590.000	275.000
Castoro	980.000	540.000	Giubbino Moda	90.000	35.000
Giacca Visione	950.000	450.000	Pelli Visione	35.000	10.000
Bolero Visione	680.000	340.000	Cappelli Visione	50.000	25.000

**E CENTINAIA DI ALTRI CAPI**

GRANDIOSO LOTTO DI PELLICCE DI VISIONE, MODELLI FAVOLOSI INVERNO 1976-77 IN VISIONE SELVAGGIO ROYAL PASTELL E DEMI BUFF EXTRA

**STRABILIANTE DA L. 3.900.000 a L. 1.800.000**

I modelli sono di alto artigianato in esclusiva europea I prezzi sono validi fino ad esaurimento

**LA GRANDIOSA REALIZZAZIONE AVVERRA' FIRENZE DA DOMANI (ORE 15,30) IN VIA CAVOUR, 51-R**

**COLOSSALE SVENDITA**

**di Pavimenti - Rivestimenti Sanitari - Rubinetterie**

La Ditta SEPPA svende a sottocosto i seguenti materiali:

Gres rosso 7 1/2 x 15	L. 4.700 mq. 1.a scelta
Rivestimenti decorati 15 x 15	L. 2.300 mq. 1.a scelta
Rivestimenti decorati 20 x 20	L. 3.400 mq. 1.a scelta
ECCEZIONALE: RIVESTIMENTI COCCIOLATI 10 x 20	L. 3.200 mq. 1.a scelta
PAVIMENTI SABBIAI 10 x 20	L. 3.100 mq. 1.a scelta
Pavimenti 20 x 20 tinta unita serie durissima	L. 3.400 mq. 1.a scelta
Pavimenti 20 x 20 decorati serie durissima	L. 3.600 mq. 1.a scelta
Pavimenti 15 x 30 serie forte tinta unita	L. 4.600 mq. 1.a scelta
Serie sanitari di 5 pezzi - Bianco	L. 40.000 la serie
Vasche Zoppas cm. 170 x 70 - Bianco	L. 3.000 l'una
Vasche Zoppas cm. 170 x 70 - Color.	L. 4.000 l'una
Serie rubinetterie banne (gruppo vasca, batt. lavabo, batt. bidet)	L. 48.000 la serie

**SEPPA - PAVIMENTI**

Via Aurelia Nord  
Madonna dell'Acqua (Pisa)  
Tel. 890671 - 890705

**I REMAINDERS**

FIRENZE - BORGO SAN LORENZO, 25/R - VIA DEL CORSO, 43/R - VIA MASACCI, 26Z  
LIVORNO - VIA GRANDE, 149 - VIAREGGIO - VIA GARIBOLDI, 68 - PISA - C.SO ITALIA, 168  
LA SPEZIA - VIA PRINCE, 85 - PRATO - V.LE PIAVE, 6/8

**ULTIMA SETTIMANA DI VENDITA DEI LIBRI CON L'ECCEZIONALE SCONTO del 75%**

**VASTO ASSORTIMENTO PELLICCERIE CLASSICHE E ORIGINALI**

**Marcella Chic**

QUALITÀ - ESTRO - LINEA

VIA GRANDE, 153 - LIVORNO